



PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

Ministero dell'istruzione e del merito
(di seguito denominato MIM)

E

Automobile Club d'Italia
(di seguito denominato ACI)

di seguito denominati singolarmente “Parte” e collettivamente le “Parti”

“Per la promozione dell’educazione alla sicurezza stradale nelle istituzioni scolastiche”



VISTO

- il decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 recante il “*Nuovo Codice della Strada*”;
- il decreto legislativo 15 gennaio 2002, n. 9 concernente “*Disposizioni integrative e correttive del nuovo Codice della strada, a norma dell'art.1, comma 1, della L. 22 marzo 2001, n.85*”, e in particolare gli artt. 6 e 15;
- il decreto-legge 27 giugno 2003, n. 151, recante “*Modifiche e integrazioni al codice della strada*” convertito, con modificazioni, dalla Legge 1° agosto 2003, n. 214;
- la direttiva 2006/126/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio Europeo del 20 dicembre 2006, concernente la patente di guida;
- il decreto del Presidente della Repubblica 6 marzo 2006, n. 153, recante “*Modifiche agli articoli 248, 249, 250, 251, 252 nonché agli allegati al titolo III del D.P.R. 16 dicembre 1992, n. 495 (Regolamento di esecuzione e di attuazione del codice della strada)*”;
- la legge 29 luglio 2010, n. 120 recante “*Disposizioni in materia di sicurezza stradale*” ed in particolare l’art. 45 che modifica l’articolo 230 del decreto legislativo n. 285 del 1992, in materia di educazione stradale;
- la circolare del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti del 9 gennaio 2013 n. 636 che esplicita la nuova disciplina in materia di patenti di guida, di cui al decreto legislativo 18 aprile 2011, n.59 recante “*Attuazione delle direttive 2006/126/CE e 2009/113/CE, concernenti la patente di guida*” che prevede l’applicazione della nuova disciplina in materia di patente di guida a partire dal 19 gennaio 2013;
- il decreto del Presidente della Repubblica 10 ottobre 1996, n. 567, concernente: "Regolamento recante la disciplina delle iniziative complementari e delle attività integrative delle istituzioni scolastiche";
- la legge 15 marzo 1997, n. 59 recante “*Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle Regioni ed enti locali per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa*” e, in particolare, l’art.21 che, sancendo l’autonomia delle istituzioni scolastiche, consente alle stesse di interagire con le autonomie locali, i settori economici e produttivi, gli enti pubblici e le associazioni del territorio, nonché di perseguire, tramite l’autonomia, la massima flessibilità e tempestività e la valorizzazione delle risorse locali;
- il decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009 n. 89, concernente la revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell’infanzia e del I ciclo di istruzione;
- la legge 13 luglio 2015, n.107 di riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;



- la legge 20 agosto 2019, n. 92, concernente l’“Introduzione dell’insegnamento scolastico dell’educazione civica”, che all’art. 3 co. 2 dispone “*Nell’ambito dell’insegnamento trasversale dell’educazione civica sono altresì promosse l’educazione stradale, l’educazione alla salute e al benessere, l’educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva. Tutte le azioni sono finalizzate ad alimentare e rafforzare il rispetto nei confronti delle persone, degli animali e della natura*”;
- il decreto-legge 9 gennaio 2020, n. 1, recante “Disposizioni urgenti per l’istituzione del Ministero dell’istruzione e del Ministero dell’università e della ricerca”, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 marzo 2020, n. 5, che, nell’apportare alcune modifiche al decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, dispone l’istituzione del Ministero dell’istruzione;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 21 ottobre 2022, con il quale il Prof. Giuseppe Valditara è stato nominato Ministro dell’istruzione e del merito;
- il decreto-legge 11 novembre 2022, n.173, recante “Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri”, convertito con modificazioni dalla legge 16 dicembre 2022, n. 204, che all’articolo 6 ha previsto che il Ministero dell’istruzione assuma la denominazione di Ministero dell’istruzione e del merito;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 2022 con il quale il Prof. Giuseppe Valditara è stato nominato Ministro dell’istruzione e del merito;
- il decreto del Ministro dell’istruzione e del merito del 25 gennaio 2023 recante l’adozione dell’Atto di indirizzo politico istituzionale concernente l’individuazione delle priorità politiche del Ministero dell’istruzione e del merito per l’anno 2023;
- il Protocollo d’Intesa tra il MIUR e ACI sottoscritto in data 11 novembre 2020 di durata triennale.

PREMESSO CHE

il MIM:

- ha tra i propri fini istituzionali la realizzazione delle funzioni e dei compiti spettanti allo Stato in materia di istruzione e persegue la promozione di un percorso formativo integrato, che si proponga, quale scopo primario, la formazione e la crescita personale dello studente, non solo all’interno ma anche all’esterno del contesto scolastico;
- nel perseguitamento della propria missione e dei propri fini istituzionali, definisce obiettivi che pongano le studentesse e gli studenti e il loro futuro al centro del sistema di istruzione del Paese;
- supporta le autonomie scolastiche e la loro interazione con gli enti locali, le agenzie educative, le associazioni, per la realizzazione di progetti educativi, anche in rete o in partenariato;



- supporta la collaborazione con il mondo dell'associazionismo per l'attuazione di progetti condivisi, secondo modelli educativi coerenti con la vocazione istituzionale della scuola e che mirino al raggiungimento del successo formativo di tutti gli studenti;
- supporta e favorisce la massima flessibilità organizzativa, la tempestività e l'efficacia degli interventi attuati dalle istituzioni scolastiche, anche attraverso l'apporto costruttivo di soggetti e risorse esterne alle stesse istituzioni, presenti a livello territoriale;
- valorizza l'educazione stradale supportando le iniziative ad essa finalizzate nell'ambito dell'educazione civica e del rispetto alla convivenza civile per la formazione integrale dell'individuo e del cittadino;
- promuove la conoscenza e l'osservanza, da parte degli studenti delle scuole di ogni ordine e grado, delle principali misure previste dal nuovo Codice della Strada, attraverso le iniziative di educazione stradale realizzate da soggetti istituzionali, dagli Enti locali, dalle associazioni di categoria, dalle associazioni di volontariato e dalle fondazioni;
- d'intesa con il Ministero dell'Interno – Dipartimento della Pubblica Sicurezza, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Direzione Generale per la Sicurezza Stradale, il Dipartimento di Psicologia dell'Università “Sapienza” di Roma, l'Automobile Club d'Italia – Direzione per l'Educazione Stradale, la Mobilità e il Turismo, la Fondazione ANIA, la Federazione Ciclistica Italiana, la Federazione Motociclistica Italiana – Dipartimento di Educazione Stradale, ha realizzato la piattaforma EDUSTRADA (www.edustrada.it), con l'obiettivo di diffondere, nelle scuole di ogni ordine e grado, la cultura della sicurezza in strada, la percezione dei rischi dell'ambiente stradale e il rispetto delle regole della convivenza civile nonché di favorire la raccolta e la condivisione di contenuti didattici sulla sicurezza stradale;
- favorisce l'attivazione dei corsi di educazione stradale certificati in collaborazione con l'ACI e la Polizia Stradale nell'ambito del progetto EDUSTRADA;

l'ACI:

- nella qualità di Ente Pubblico non economico, privo di finalità di lucro e classificato di alto rilievo ai sensi della legge 20 marzo 1975, n. 70, in forza del proprio Statuto, presidia i molteplici versanti della mobilità, diffondendo una cultura della guida dei veicoli in linea con i principi della sicurezza stradale, promuovendo servizi di informazione alla collettività sulla mobilità e la viabilità, l'istruzione e l'educazione dei conducenti dei veicoli allo scopo di migliorare i livelli della sicurezza stradale;
- opera nel settore della pianificazione della mobilità al servizio delle Pubbliche Amministrazioni, dispone di una capillare organizzazione sul territorio nazionale e di proprie strutture tecnico-professionali che possono essere utilizzate in un quadro di interazione e cooperazione con le attività svolte dal sistema di istruzione e formazione;



- collabora con le istituzioni competenti allo scopo di promuovere la formazione dei giovani in materia di educazione stradale in ambito scolastico, definendo programmi di educazione stradale ai sensi dell'articolo 230 del Codice della Strada;
- collabora, attraverso l'attività della propria Direzione competente per l'Educazione Stradale, la Mobilità e il Turismo con la Direzione generale per lo studente, l'inclusione e l'orientamento scolastico del MIM nella realizzazione ed aggiornamento dei contenuti dell'offerta formativa relativa ai corsi di educazione stradale presenti sulla piattaforma EDUSTRADA – www.edustrada.it, nonché nell'attività di erogazione e monitoraggio dei corsi in tale ambito richiesti dagli istituti scolastici;
- attiva e sviluppa le procedure di adesione ai progetti europei in materia nonché le procedure di accesso ai fondi strutturali di sviluppo, per il tramite della Struttura di missione “Struttura progetti comunitari per Automotive e Turismo” con sede a Bruxelles;
- realizza su tutto il territorio nazionale, progetti di educazione alla sicurezza stradale rivolti alle Istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado.

CONSIDERATO PERTANTO CHE

- appare opportuno sviluppare ogni ulteriore possibile sinergia istituzionale nel settore dell'educazione stradale per avviare significative iniziative che mirino sempre più incisivamente alla riduzione della incidentalità stradale tra i giovani;

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1 (Obiettivi)

1. Le Parti, nel quadro delle rispettive competenze e nel rispetto dei principi e delle scelte di autonomia delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, concordano di sviluppare ulteriormente la collaborazione già avviata con il protocollo sottoscritto in data 11 novembre 2020, citato in premessa, per la realizzazione di attività volte a migliorare la qualità della formazione dei giovani in materia di sicurezza stradale e di mobilità sostenibile nell'ambito del progetto EDUSTRADA.

Articolo 2 (Impegni delle parti)

1. Per l'attuazione delle finalità di cui all'articolo 1, il MIM e l'ACI si impegnano a:

- a) promuovere laboratori didattici sulla sicurezza stradale, per far conoscere, agli studenti le peculiarità del territorio di residenza al fine di individuare cause, criticità e proposte sul tema dell'incidentalità e della tutela degli utenti deboli della strada;



- b) promuovere l'informazione e la formazione degli studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado, sui temi della mobilità sostenibile e della sicurezza stradale attraverso l'impiego di tecnologie innovative per sperimentare, in condizioni di massima sicurezza situazioni di emergenza nella guida di un veicolo e per sviluppare la consapevolezza dei rischi connessi e l'adozione di conseguenti comportamenti corretti;
- c) promuovere, attraverso il portale "EDUSTRADA" – www.edustrada.it, campagne di comunicazione e sensibilizzazione efficaci ed innovative sui temi della mobilità sicura, inclusiva e sostenibile a livello nazionale ed internazionale, in occasione delle giornate nazionali, europee e mondiali dedicate a questi temi;
- d) realizzare, nell'ambito del progetto EDUSTRADA, nuovi moduli didattici sul tema della disabilità e del diritto alla mobilità diretti al coinvolgimento di studenti con disabilità delle scuole secondarie di secondo grado e dei centri per la formazione dei giovani adulti disabili;
- e) promuovere progetti educativi volti alla valorizzazione della cultura del rispetto delle regole e dell'etica dello sport, affinché i giovani possano essere sensibilizzati alla massima attenzione nei confronti della sicurezza stradale anche con eventi nazionali, quale quello denominato "Karting in piazza";
- f) promuovere specifiche intese con rappresentanti della Polizia locale, della Polizia stradale e con il supporto dei soggetti deputati al primo soccorso, volte all'espletamento di giornate di sensibilizzazione degli studenti sul tema della sicurezza stradale;
- g) promuovere l'organizzazione di eventi presso i circuiti ACI regionali o presso altri siti idonei sul territorio nazionale, volti a informare, formare e consolidare il valore della sicurezza stradale e, in particolare, organizzare un evento mediatico presso il Centro Guida Sicura ACI di Vallelunga in occasione della Giornata Mondiale delle Vittime della Strada, durante il quale dare evidenza alle iniziative che saranno messe in campo su tutto il territorio nazionale.

2. Il MIM si impegna inoltre a:

- favorire la partecipazione di studenti, insegnanti e genitori alle attività di formazione e informazione organizzate in collaborazione con ACI;
- dare comunicazione dei contenuti del presente Protocollo agli Uffici Scolastici Regionali e, per il loro tramite, alle Istituzioni scolastiche, nonché sul sito web istituzionale.

3. L'ACI si impegna inoltre a:

- predisporre moduli didattici a disposizione delle Istituzioni scolastiche per l'insegnamento, nell'ambito dell'educazione civica, dell'educazione stradale;
- sviluppare moduli didattici che agiscano incisivamente sulla formazione dei bambini della scuola primaria e sulla sensibilizzazione e informazione degli adulti, (con



particolare riferimento al trasporto in sicurezza dei bambini in auto, a cominciare dalla scelta del seggiolino e al suo corretto posizionamento) nonché sulla funzione formativa dei genitori nell'ambito familiare.

**Art. 3
(Comitato paritetico)**

1. Ai fini dell'attuazione del presente Protocollo è istituito, entro 30 giorni dalla sottoscrizione, con atto della Direzione generale per lo studente, l'inclusione e l'orientamento scolastico, sentita la Direzione generale per la progettazione organizzativa, l'innovazione dei processi amministrativi, la comunicazione e i contratti del MIM, è istituito un Comitato paritetico composto da tre rappresentanti designati da ciascuna delle Parti.
2. Il già menzionato Comitato paritetico ha il compito di:
 - a) definire gli indirizzi per l'organizzazione, la tempistica e le modalità di svolgimento delle attività e progettualità previste dal presente Protocollo;
 - b) assicurare che le attività previste siano accessibili e fruibili alle studentesse e studenti con disabilità;
 - c) stimare il fabbisogno finanziario connesso alla realizzazione delle attività, indicandone la riferibilità;
 - d) predisporre strumenti di monitoraggio in ragione degli obiettivi prefissati nell'ambito del presente Protocollo.
3. Il Comitato potrà essere convocato su impulso delle Parti, si potrà riunire con modalità telematica o in presenza, alternativamente presso la sede del MIM e dell'ACI.
4. Ai lavori del Comitato potranno essere invitati, ove ritenuto opportuno, anche esperti esterni o appartenenti ad altre Amministrazioni ed Enti.
5. Per la partecipazione al Comitato non sono previsti compensi, rimborsi, emolumenti o altre indennità comunque denominate.

**Art. 4
(Risorse)**

1. La direzione generale per la progettazione organizzativa, l'innovazione dei processi amministrativi, la comunicazione e i contratti del MIM stabilisce, nei limiti delle disponibilità di bilancio, di concerto con il Comitato di cui all'articolo 3, le risorse da destinare alle attività previste dal presente Protocollo, anche utilizzando le disponibilità di cui alla legge 18 dicembre 1997 n. 440.



**Art. 5
(Tutela dei dati personali)**

1. Le Parti dichiarano di essere informate che i dati personali, forniti o raccolti ai fini dell'attuazione e nel corso dell'esecuzione del presente Protocollo d'Intesa, saranno trattati esclusivamente per le finalità del Protocollo medesimo.
2. Ciascuna Parte provvede autonomamente al trattamento, alla diffusione e alla comunicazione dei dati personali relativi al presente Protocollo d'Intesa secondo quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679 e dal D. Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii.

**Art. 6
(Comunicazioni)**

1. Tutte le comunicazioni fra le Parti saranno inviate, salvo diversa espressa previsione, per iscritto ai rispettivi indirizzi di posta elettronica, qui di seguito precisati:
 - per il Ministero dell'Istruzione e del Merito: dgsip.ufficio3@istruzione.it (per le comunicazioni relative ai contenuti), dgpoc.segreteria@istruzione.it (per le comunicazioni relative alle risorse finanziarie);
 - per l'ACI – Segreteria Generale: ufficiosegretariogenerale@aci.it

**Art. 7
(Durata)**

1. Il presente Protocollo d'intesa, che sostituisce integralmente quello attualmente in vigore, decorre dalla data della sua sottoscrizione e ha durata triennale.
2. Ciascuna delle Parti si riserva, altresì, il diritto di recedere unilateralmente dal presente Protocollo d'Intesa, dandone motivata comunicazione scritta.

Roma,

Ministero dell'istruzione e del merito

Il Ministro
Prof. Giuseppe Valditara

ACI - Automobile Club d'Italia

Il Presidente
Ing. Angelo Sticchi Damiani